

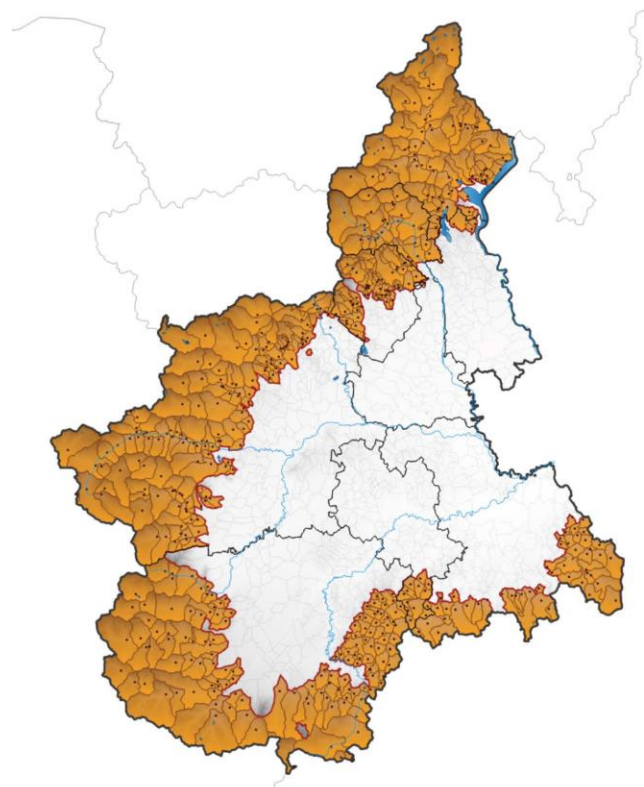
TURISMO E MONTAGNA: PERCORSI DI INNOVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI

LE POLITICHE E LE RISORSE PER LA MONTAGNA

Ing. Stefania Crotta

Direttore

Direzione Ambiente, Energia e Territorio



Biella, 4 novembre 2021¹



**CAMBIAMENTO
CULTURALE impariamo
a vivere nei limiti di
un solo pianeta**



IL CONTESTO

TRANSIZIONE ECOLOGICA: SIGNIFICATO E SFIDE



transizione ecologica

processo tramite il quale le società umane si relazionano con l'ambiente fisico, puntando a relazioni più equilibrate e armoniose nell'ambito degli ecosistemi locali e globali

*“Assicurare la **dissociazione fra la crescita economica ed il suo impatto sull'ambiente**, il rispetto delle condizioni di stabilità ecologica, la salvaguardia della biodiversità ed il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti necessari per la crescita della competitività e dell'occupazione”*

[art. 34 D. Lgs. 152/2006]



1. *attuare la transizione dell'economia: dall'economia lineare a quella circolare*
2. *raggiungere la neutralità climatica nel 2050 con emissioni nette pari a 0*
3. *attuare la transizione energetica: dalle fonti fossili alle fonti rinnovabili*
4. *attuare la transizione verso città e comunità sostenibili, che puntino al benessere dei cittadini*

STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA

OBIETTIVO

**promuovere un modello territoriale competitivo,
caratterizzato da un contesto innovativo ad elevato
livello di qualità della vita**



Garantire livelli adeguati dei servizi essenziali
alla popolazione

Promuovere politiche di sviluppo sostenibile
dei territori montani



LE PAROLE CHIAVE

CONFRONTO

CONOSCENZA

COMPETENZE

INTEGRAZIONE

COMPLEMENTARIETÀ

CONFRONTO

con gli stakeholder sia nella fase di pianificazione/programmazione degli interventi e attività sia nella loro realizzazione

Osservatorio
Conferenza dei presidenti UM
associazioni di EELL e cittadini

CONOSCENZA

dei territori, delle loro vulnerabilità ma anche dei punti di forza

Censimento/indagine sulla
base di indicatori di carattere
territoriale e socio-
economico".
mappatura dei livelli
essenziali

COMPETENZE

Supporto agli enti territoriali nella promozione di strategie di sviluppo capaci di valorizzare le risorse locali e implementare nuove capacità e **competenze**

Adesione al
progetto Italiae -
DAR

INTEGRAZIONE**COMPLEMENTARITÀ**

Delle risorse finanziarie all'interno di una strategia di sviluppo unitaria di medio-lungo periodo

PSR 2023-2027
POR FESR 2021-2027
fondo nazionale montagna
Fondo regionale montagna
PNRR

A. AUMENTARE ATTRATTIVITA' DEI TERRITORI MONTANI

A.1. GARANTIRE I LIVELLI ESSENZIALI DEI SERVIZI PUBBLICI

A.2. FAVORIRE IL RIEQUILIBRIO INSEDIATIVO

A.3. FAVORIRE L'OCCUPAZIONE

B. PROMUOVERE UNO SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE

B.1. FAVORIRE LO SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

B.2. FAVORIRE L'AGGREGAZIONE DEGLI EELL PER L'IMPLEMENTAZIONE DI STRATEGIE TERRITORIALI LOCALI

c. AZIONI DI SISTEMA

OBIETTIVO:

verso città e comunità sostenibili

A. AUMENTARE ATTRATTIVITA' DEI TERRITORI MONTANI

A.1. GARANTIRE I LIVELLI ESSENZIALI DEI SERVIZI PUBBLICI

Art. 7

(Individuazione dei livelli essenziali di servizi pubblici nelle aree montane)

1. La Giunta regionale entro centottanta giorni dalla pubblicazione della presente legge individua, previo parere della commissione consiliare competente, i livelli essenziali dei servizi pubblici nelle materie di competenza regionale, in particolare per quello che riguarda:

- a) il presidio sanitario e socio-assistenziale delle aree montane;
- b) i servizi per la persona e le famiglie;
- c) istruzione e formazione;
- d) l'organizzazione del trasporto pubblico locale;
- e) la disponibilità di servizi internet a banda ultralarga.

AZIONE A.1.1: IMPLEMENTARE LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO

MILESTONE

12/2021

mappatura dei livelli essenziali aree art. 7

Indagine diretta tramite
UM

Indagine desktop

06/2022

confronto per definizione dei target minimi

Anno 2022

Individuazione priorità
Analisi delle risorse disponibili

INDICATORI

Parametri altimetrici

Parametri socio-economici

AZIONE A.1.2: PREDISPOSIZIONE DI BANDI

BANDO SCUOLA 2021

OBIETTIVO:

verso città e comunità sostenibili

A. AUMENTARE ATTRATTIVITA' DEI TERRITORI MONTANI

2. FAVORIRE IL RIEQUILIBRIO INSEDIATIVO

Art. 31.

(Incentivi per insediamenti nelle zone montane)

1. In attuazione di quanto previsto dall' articolo 19 della L. 97/1994, al fine di favorire il riequilibrio insediativo ed il recupero dei centri abitati di montagna, possono essere concessi contributi sulle spese di acquisto e ristrutturazione di immobili da destinare a prima abitazione a favore di coloro che trasferiscono la propria residenza e dimora abituale.

1/09/2021

pubblicazione bando per incentivare chi vuole trasferirsi in un Comune montano piemontese dalle altre aree del territorio italiano

DOTAZIONE

€ 10 milioni
(+475.000 euro)

SPESE AMMISSIBILI

Spese per acquisto o recupero di un'abitazione sita in un comune montano con **meno di 5.000 abitanti**

VINCOLO

trasformazione abitazione nella propria dimora abituale

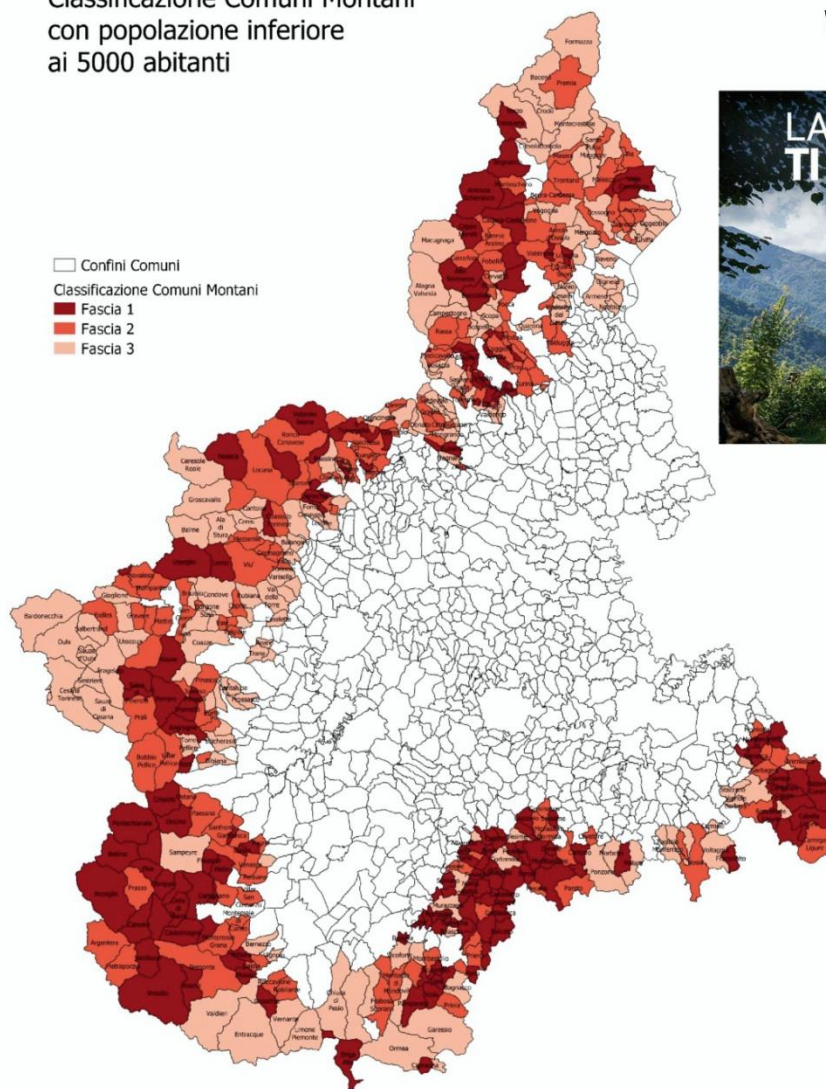
CONTRIBUTO

variabile da un minimo di 10.000 a un massimo di 40.000 euro

APERTURA SPORTELLO

2 novembre al 15 dicembre 2021

Classificazione Comuni Montani
con popolazione inferiore
ai 5000 abitanti



verso città e comunità sostenibili



48

provincia di Alessandria

12

provincia di Asti

48

provincia di Biella

132

provincia di Cuneo

3

provincia di Novara

132

provincia di Torino

66

provincia del VCO

24

provincia di Vercelli

OBIETTIVO:

verso città e comunità sostenibili

11 CITTÀ E COMUNITÀ
SOSTENIBILI



A. AUMENTARE ATTRATTIVITA' DEI TERRITORI MONTANI

3. FAVORIRE L'OCCUPAZIONE

AZIONE 3.1 SVILUPPO BOTTEGHE DEI SERVIZI

Art. 18.

(Promozione delle vocazioni produttive)

1. Al fine di favorire la multifunzionalità delle imprese agricole, le unioni montane stipulano contratti di collaborazione, di cui all' [articolo 14 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228](#) (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell' [articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57](#)), con gli imprenditori agricoli per:

- a) la promozione delle vocazioni produttive del territorio;
- b) la tutela delle produzioni di qualità delle tradizioni alimentari locali;
- c) la valorizzazione delle peculiarità dei prodotti tipici, biologici e di qualità.

Art. 28.

(Recupero dei borghi alpini e appenninici)

1. La Regione favorisce il recupero e la rivitalizzazione dei borghi alpini e appenninici mediante le risorse derivanti dai fondi strutturali dell'Unione europea e dalle risorse statali e regionali.
2. Il recupero e la rivitalizzazione perseguono, in particolare, i seguenti obiettivi:
 - a) il risanamento, la conservazione e il recupero del patrimonio edilizio da parte di soggetti privati;
 - b) la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, nel rispetto dei caratteri identificativi e tipici;
 - c) la manutenzione straordinaria dei beni pubblici già esistenti da parte dell'ente locale;
 - d) il miglioramento e l'adeguamento degli arredi e dei servizi urbani; gli interventi finalizzati al consolidamento statico e antisismico degli edifici storici;
 - e) la realizzazione di infrastrutture e servizi adeguati;
 - f) il miglioramento dei servizi urbani quali l'illuminazione, la pulizia delle strade, i parcheggi, l'apertura e la gestione di siti di rilevanza storica, artistica e culturale;
 - g) la creazione di nuove imprese e botteghe multifunzionali nei borghi;
 - h) la riduzione del consumo di suolo e della desertificazione commerciale nelle zone montane.

Art. 27.

(Accesso ai servizi televisivi, postali e della telefonia mobile)

1. Al fine di ridurre il divario digitale e aumentare le opportunità per coloro che risiedono nei comuni montani, la Regione contribuisce all'attivazione di nuovi sistemi per limitare la distanza tecnologica tra le zone alpine e appenniniche e quelle urbane.
2. Al fine di potenziare i servizi postali, la Regione prevede che le unioni di comuni possono stipulare apposite convenzioni, d'intesa con le organizzazioni di categoria e con la società Poste italiane Spa, affinché i pagamenti su conti correnti, in particolare quelli relativi alle imposte comunali, i pagamenti dei vaglia postali, nonché altre prestazioni possono essere effettuati presso gli esercizi commerciali di comuni o frazioni non serviti dal servizio postale, nel rispetto della disciplina riguardante i servizi di pagamento e delle disposizioni adottate in materia dalla Banca d'Italia.

AZIONE 3.1 SVILUPPO BOTTEGHE DEI SERVIZI

1. RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DELLE UNIONI MONTANE

Esercizio commerciale polifunzionale, sito nelle aree montane a rarefazione commerciale e soggette a spopolamento, che prevede la vendita di prodotti del settore merceologico alimentare congiuntamente alla conduzione di una serie di servizi aggiuntivi utili alla clientela/popolazione residente/turisti

RICHIESTA: abbinare all'offerta di generi alimentari la proposta di almeno due attività economiche o servizi utili per la comunità di riferimento.

La raccolta di Manifestazioni di Interesse ha avuto l'obiettivo di analizzare il fabbisogno espresso dai territori: **al 30/9 sono pervenute 142 manifestazioni da 22 U.M., per oltre 19 milioni di spesa ipotizzata.**

PRINCIPALI SERVIZI SEGNALATI: ricettività, noleggio di attrezzature, realizzazione di un punto informativo turistico, generi di monopolio ed edicola, servizio di "navetta", rilascio di certificati, spazi internet point e per il coworking, laboratorio per la trasformazione di prodotti della montagna in contoterzi, costituzione cooperative di comunità.

CRITICITÀ:

- le manifestazioni non hanno coperto tutto il territorio montano regionale
- le informazioni non sono omogenee, alcune manifestazioni non prevedono la vendita di prodotti alimentari, ma solo altri servizi

2. APPROFONDIMENTO CONOSCITIVO: indagine territoriale condotta dalle UNIONI MONTANE

DOVE

→ Su tutto il territorio montano piemontese

- **Comuni interamente montani:** indagine effettuata sull'intero territorio comunale -
- **Comuni parzialmente montani:** indagine effettuata sul territorio dei soli Fogli di mappa classificati montani (vedasi Allegato PSR 2014-2020), indipendentemente dall'appartenenza o meno del singolo Comune ad una Unione Montana

COME

- Attraverso **professionalità esterne**, mediante l'affidamento di appositi incarichi (secondo i disposti del vigente codice degli appalti)
- **Modalità consigliata:** due o più Unioni Montane limitrofe possono concordare tra di loro affinché l'indagine venga realizzata da un'unica Unione Montana sull'intero territorio (delle due o più Unioni).
- **Caso specifico:** Comuni (interamente o parzialmente montani) NON appartenenti ad UM: l'indagine dovrà essere effettuata dalle Unioni Montane limitrofe a tali Comuni. Ciascuno dei Comuni dovrà preliminarmente individuare l'Unione Montana titolata a condurre l'indagine sul proprio territorio

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELL'INDAGINE CONOSCITIVA

RISORSE DISPONIBILI

- **500.000 Euro**
- **Modalità di ripartizione** tra tutti i territori eligibili in proporzione alla loro superficie montana (peso: 70%) ed alla popolazione residente su tale superficie (peso: 30%).
- **Importo massimo a disposizione di ciascuna Unione Montana:** sommatoria delle "quote" assegnate ai singoli Comuni sui quali la stessa Unione Montana realizzerà l'indagine.

TEMPI

- **Entro il 15 dicembre** tutte le Unioni Montane dovranno comunicare al Settore Sviluppo della Montagna l'elenco dei Comuni oggetto dell'indagine, che dovrà garantire la "copertura" dell'intero territorio montano.

CONTENUTI DELL'INDAGINE CONOSCITIVA A LIVELLO COMUNALE

a. **RACCOLTA DATI SUI SERVIZI ALLA POPOLAZIONE DI CARATTERE COMMERCIALE/PARA-COMMERCIALE/CULTURALE/RICREATIVO/DI UTILITÀ SOCIALE/ TURISTICO/ MEDICO-SANITARIO/ PARASCOLASTICO**



I dati rilevati devono essere geo-referenziati

N.B. I DATI RICHIESTI SARANNO SOLO QUELLI CHE NON SONO GIÀ DISPONIBILI NEI DB DELLA REGIONE PIEMONTE

b. FOCUS SUGLI ESERCIZI COMMERCIALI DI PROSSIMITÀ SITUATI NEI COMUNI MONTANI:

Con una scheda descrittiva per ogni esercizio commerciale al dettaglio (prioritariamente di prodotti alimentari, di giornali, riviste e generi di monopolio, e l'eventuale somministrazione di alimenti e bevande) si intende fotografare la situazione attuale delle aree montane ed al contempo individuare il fabbisogno di servizi aggiuntivi più utili al territorio ed alla comunità locale, e pertanto meritevoli di sostegno attraverso politiche pubbliche mirate.

PRIMO OUTPUT

Pubblicazione di un bando pubblico dedicato alle BOTTEGHE DEI SERVIZI

➡ per il sostegno agli esercizi commerciali ESISTENTI

➡ per la creazione di NUOVE botteghe dei servizi

**ENTRO IL
10/11/2021**

Pubblicazione LINEE GUIDA
per la REALIZZAZIONE DELL'INDAGINE CONOSCITIVA

**ENTRO IL
15/12/2021**

SCADENZA presentazione suddivisione territoriale
Assegnazione risorse (anticipo da definire)

**ENTRO IL
31/03/2022**

Presentazione dei progetti da parte delle UM

APRILE 2022: Apertura del bando Botteghe dei Servizi

ATTIVITÀ PARALLELE

- a. Coinvolgimento del MIP per l'attivazione di percorsi di accompagnamento ad hoc rivolti, a titolo gratuito, agli aspiranti imprenditori che intendono creare **NUOVE Botteghe dei Servizi**: il percorso si conclude con la redazione di business plan validati dagli uffici regionali preposti. Tale accompagnamento sarà sviluppato, per gli aspetti formativi, anche sulla base di quanto emerso dall'indagine territoriale realizzata.
- b. Coordinamento con il Settore regionale preposto al redigendo albo delle Cooperative di Comunità, in attuazione della L.R.13 del 28 maggio 2021, beneficiarie del bando.
- c. Elaborazione dei dati ricevuti ai fini della predisposizione dei criteri del bando

ELEMENTI ESSENZIALI DEL BANDO BOTTEGHE DEI SERVIZI

SOGGETTI BENEFICIARI

- **Persone fisiche che avviano una nuova attività (creazione di una Bottega dei Servizi):** le persone fisiche che avviano una nuova attività dovranno effettuare, a titolo gratuito, il percorso proposto dal MIP Mettersi in Proprio (www.metttersinproprio.it), e aver ottenuto, al termine del percorso stesso, la validazione regionale del proprio Business Plan. La validazione del Business Plan rappresenta il requisito indispensabile per la presentazione della domanda di sostegno.
- **Microimprese con sede legale e/o operativa (in ogni caso sede operativa) in area montana, che gestiscono esercizi commerciali di vendita al dettaglio di generi alimentari e di prima necessità**
- **Cooperative di Comunità**, in attuazione della L.R.13 del 28 maggio 2021

INTERVENTI AMMISSIBILI (da completare a seguito dell'indagine)

ATTIVITÀ DI TIPO COMMERCIALE (somministrazione al pubblico di alimenti e bevande; attività di vendita di generi appartenenti al settore merceologico non alimentare; rivendita di giornali e riviste; rivendita di generi di monopolio e di valori bollati).

ATTIVITÀ DI SERVIZIO ALLA COLLETTIVITÀ ED AL TURISTA (rilascio a distanza di certificati per conto di p.a.; convenzioni con Poste italiane, anche per la ricezione/invio pacchi/e-commerce in cassette e locker; servizio bancomat in convenzione con Poste Italiane/Istituti di credito/banche cooperative; servizio di telefax, fotocopie ed Internet point; biglietteria trasporto pubblico locale, ferroviario o funiviario; servizi di informazione turistica, noleggio di attrezzature a scopo escursionistico o sportivo; dispensario farmaceutico; spazi per co-working e fab-lab; altri servizi utili alla collettività in convenzione con l'Ente pubblico/impresa privata erogatori)

AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO:

- FORMAZIONE
- ELEMENTI DI IDENTIFICAZIONE VISIVA DELLA BOTTEGA DEI SERVIZI

DOTAZIONE FINANZIARIA

1.350.000,00 euro sul 2022
1.350.000,00 euro sul 2023

OBIETTIVO:

B. PROMUOVERE UNO SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE

AZIONE B.2.1 INTERVENTI A VALERE SU PSR (2014/2022) E FONDI REGIONALI

	AZIONE	BENEFICIARI	RISORSE €	TIPOLOGIA RISORSE
P.S.R. 2014-2020	Misura 4.3.2. Interventi di miglioramento infrastrutturale e fondiario (strade e acquedotti rurali)	forme associative e consorziali legalmente costituite	7.425.759,78	PSR 2014-2022
	Misura 4.3.3. Infrastrutture per gli alpeggi (linee elettriche e reti idriche, escluso il fine irriguo)	Comuni montani proprietari di alpeggi	1.523.771,93	PSR 2014-2022
	Misura 4.3.4. Viabilità pastorale	Comuni montani / soggetti privati proprietari di alpeggi	3.912.727,32	PSR 2014-2022
	Misura 7.6.1. Miglioramento dei fabbricati d'alpeggio	Comuni montani / soggetti privati proprietari di alpeggi	9.800.000,00	PSR 2014-2022
	Operazioni 7.2.1 e 7.4.1 Opere culturali-ricreative ad uso pubblico nelle borgate montane	Comuni montani	12.220.000,00	PSR 2014-2020
	Operazione 7.5.1 Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione	Comuni ed Unioni montane, Enti di gestione delle aree protette regionali, Associazioni con attività ricreative e turistiche connesse all'escursionismo e all'alpinismo	12.000.0000,00	PSR 2014-2020
	Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER	Gruppi di Azione Locale (GAL), Imprese, Enti Locali, Unioni di Comuni, Enti pubblici, Persone fisiche	97.579.388,86	PSR 2014-2020

B. PROMUOVERE UNO SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE

AZIONE B.2.1 INTERVENTI A VALERE SU PSR (2014/2022) E FONDI REGIONALI

	AZIONE	BENEFICIARI	RISORSE €	TIPOLOGIA RISORSE
iniziative annuali (anno 2021)	Fondo regionale per la montagna – Contributo al funzionamento delle Unioni montane anno 2021	unioni montane	7.382.731,50	fondi regionali (L.r. 14/2019)
	Fondo regionale per la montagna – Programma annuale 2021	unioni montane	3.375.057,04	fondi regionali (L.r. 14/2019)
	Bando per il mantenimento e lo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani – a.s. 2021/2022	unioni montane	540.000,00	fondi regionali (L.r. 14/2019)
	Indennità compensativa – anno 2021	imprenditori agricoli	17.000.000,00	PSR 2014-2022

OBIETTIVO:

B. PROMUOVERE UNO SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE

AZIONE B.2.1 INTERVENTI PROPOSTI SU PSR 2023/2027

B.2.1.1 realizzazione e miglioramento di strutture e infrastrutture nelle borgate montane

B.2.1.2 realizzazione e miglioramento di strutture e infrastrutture per la fruizione dei territori montani e la promozione dell'outdoor

B.2.1.3 realizzazione e miglioramento delle strutture e delle infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse rurali in aree montane

B.2.1.4 sviluppo e promozione della rete escursionistica regionale (inserimento nella BDRE, aggiornamento Ir 12/2010 e regolamento, censimento strade bianche di interesse storico culturale)

**TUTELARE, VALORIZZARE E RIPRISTINARE IL
PAESAGGIO RURALE**

**VALORIZZARE LE POTENZIALITÀ
LOCALI**

INTEGRARE E SEMPLIFICARE

OBIETTIVO:**B. PROMUOVERE UNO SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE****AZIONE B.2.2 FINANZIAMENTO INTERVENTI PER LO SVILUPPO DI FILIERE LOCALI****Art. 29.***(Valorizzazione delle risorse energetiche locali)*

1. Nell'ambito del programma annuale di attuazione per la montagna, la Regione, in collaborazione con le unioni montane e sulla base di altri piani e programmi approvati dai singoli settori regionali competenti, effettua una ricognizione del territorio con l'obiettivo di identificare lo stato di utilizzo, valorizzazione e sostenibilità ambientale delle risorse energetiche locali e il potenziale ancora disponibile.
2. In un'ottica di valorizzazione delle risorse del territorio, la Regione promuove gli interventi di produzione di energia da fonte rinnovabile e di uso razionale dell'energia, nell'ambito di un corretto sviluppo delle filiere locali nel contesto montano.
3. Gli interventi di cui al comma 2, qualora promossi dalle unioni montane o da esse partecipati, e funzionali a garantire significativi vantaggi per le comunità locali, possono essere incentivati mediante apposite risorse stanziare nell'ambito del fondo regionale per la montagna di cui all'articolo 11.

AZIONE B.2.3 PROMOZIONE GREEN COMMUNITIES, COOPERATIVE DI COMUNITÀ, CER (PNRR)**Art. 30.***(Green communities, cooperative di comunità, comunità energetiche)*

1. La Regione sostiene la realizzazione, sul territorio montano, di green communities, cooperative di comunità, comunità energetiche finalizzate a valorizzare in modo integrato e sostenibile il proprio patrimonio socio-culturale, economico, ambientale ed energetico, anche avvalendosi dell'ausilio delle nuove tecnologie abilitanti quali la banda ultra larga.
2. Mediante apposite risorse stanziare nell'ambito del fondo regionale per la montagna di cui all'articolo 11, la Regione può sostenere la realizzazione, a cura dell'unione montana, di un piano di sviluppo sostenibile a livello vallivo e l'eventuale messa in opera degli interventi in esso previsti.

**promuovere il consolidamento e la
costituzione di reti di operatori locali**

OBIETTIVO:

B. PROMUOVERE UNO SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE

B.1. FAVORIRE LO SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

AZIONE B.1.1 AUMENTARE IL SOSTEGNO FINANZIARIO AI 14 GAL

Nuovo finanziamento pari a € 31,5 milioni
(in aggiunta ai 65 milioni già a disposizione)

AZIONE B.1.2 Favorire l'aggregazione degli EELL per l'implementazione di Strategie territoriali locali
(ST)



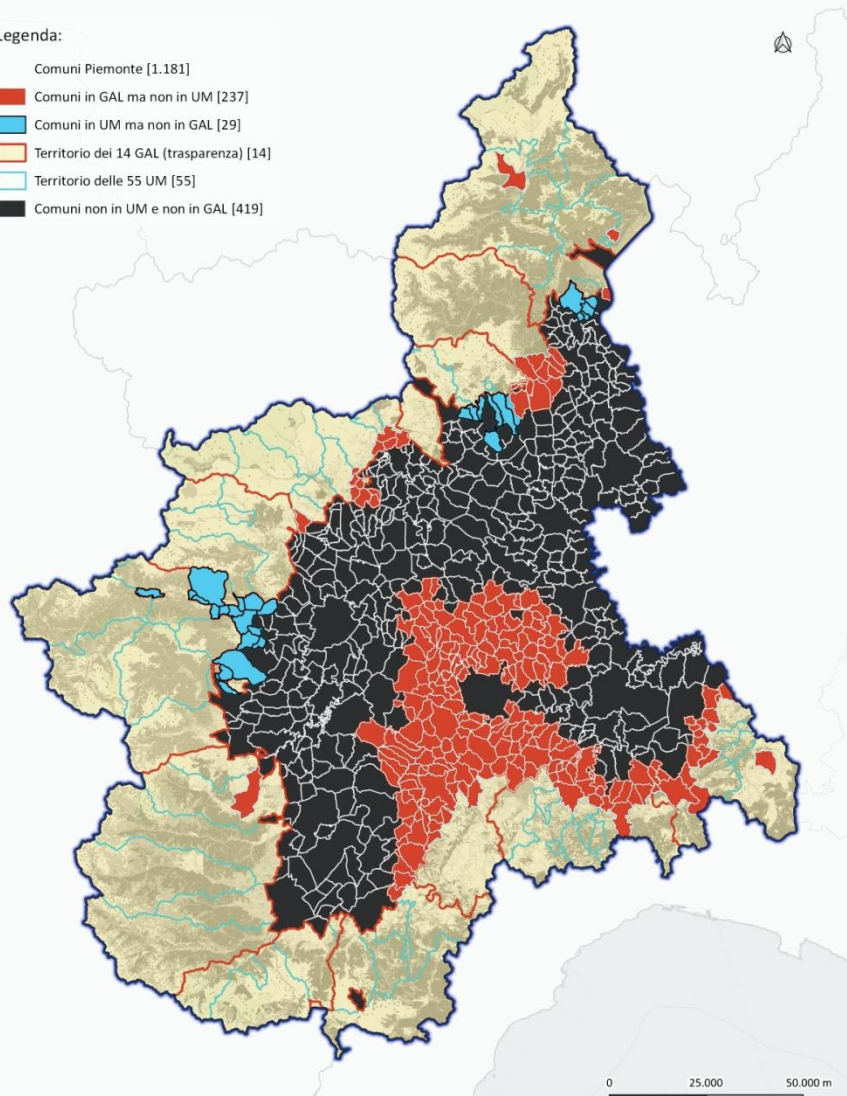
Promuovere progetti di aggregazione nelle aree interne e negli Ambiti integrati di intervento (AIT)

La bozza di Accordo di partenariato prevede che l'OP 5 sostenga soluzioni di sviluppo sentite proprie dagli attori locali, restituendo un ruolo anche a luoghi marginalizzati dalle politiche pubbliche.
tipologie di territori target: Aree interne, Aree urbane medie, Sistemi territoriali

OP5	Europa più vicina ai cittadini	i) Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
		ii) Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Legenda:

- Comuni Piemonte [1.181]
- Comuni in GAL ma non in UM [237]
- Comuni in UM ma non in GAL [29]
- Territorio dei 14 GAL (trasparenza) [14]
- Territorio delle 55 UM [55]
- Comuni non in UM e non in GAL [419]

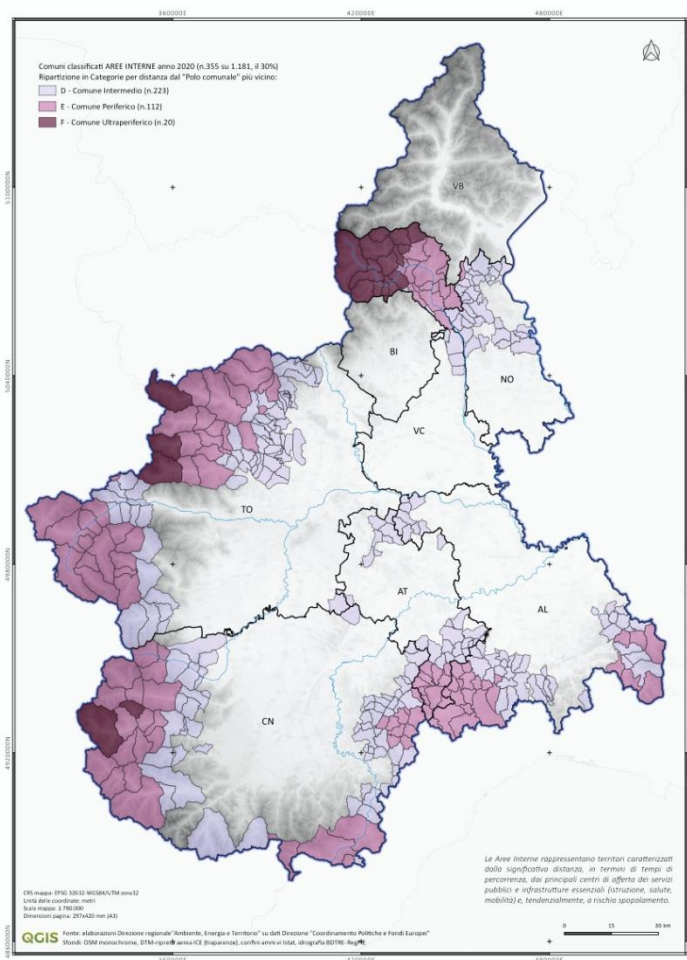


Il 75% dei Comuni piemontesi appartiene
(almeno) ad una forma di aggregazione
territoriale che riguarda l'appartenenza a
territori montani (U.M) o ad aree
prevalentemente rurali (GAL).

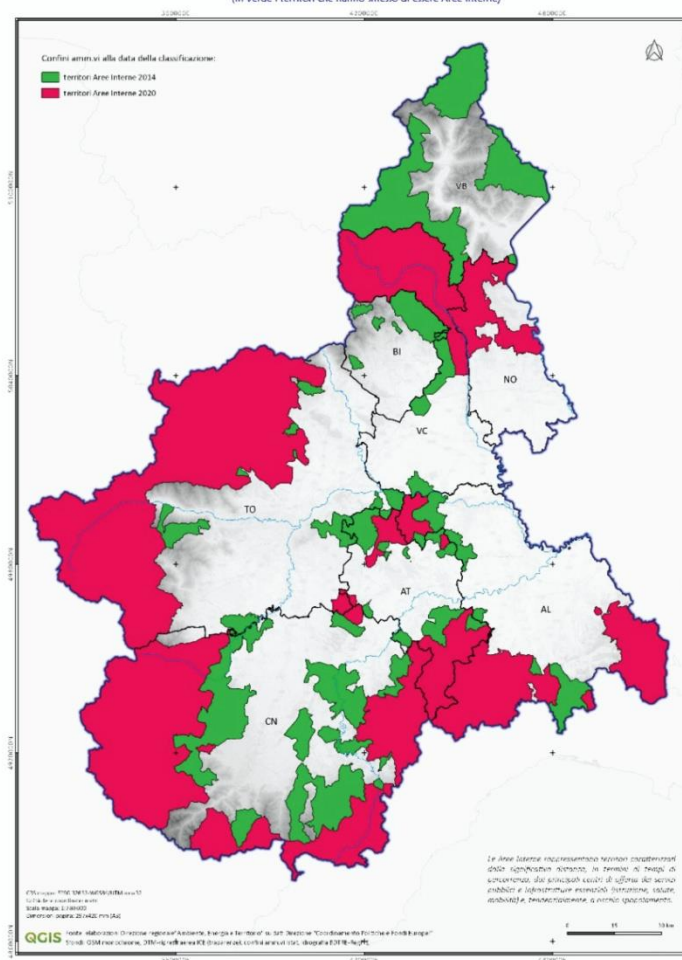
Nell'attuale (2020) classificazione delle Aree Interne è stato ridotto il territorio montano piemontese che, in precedenza, ne faceva parte (2014).

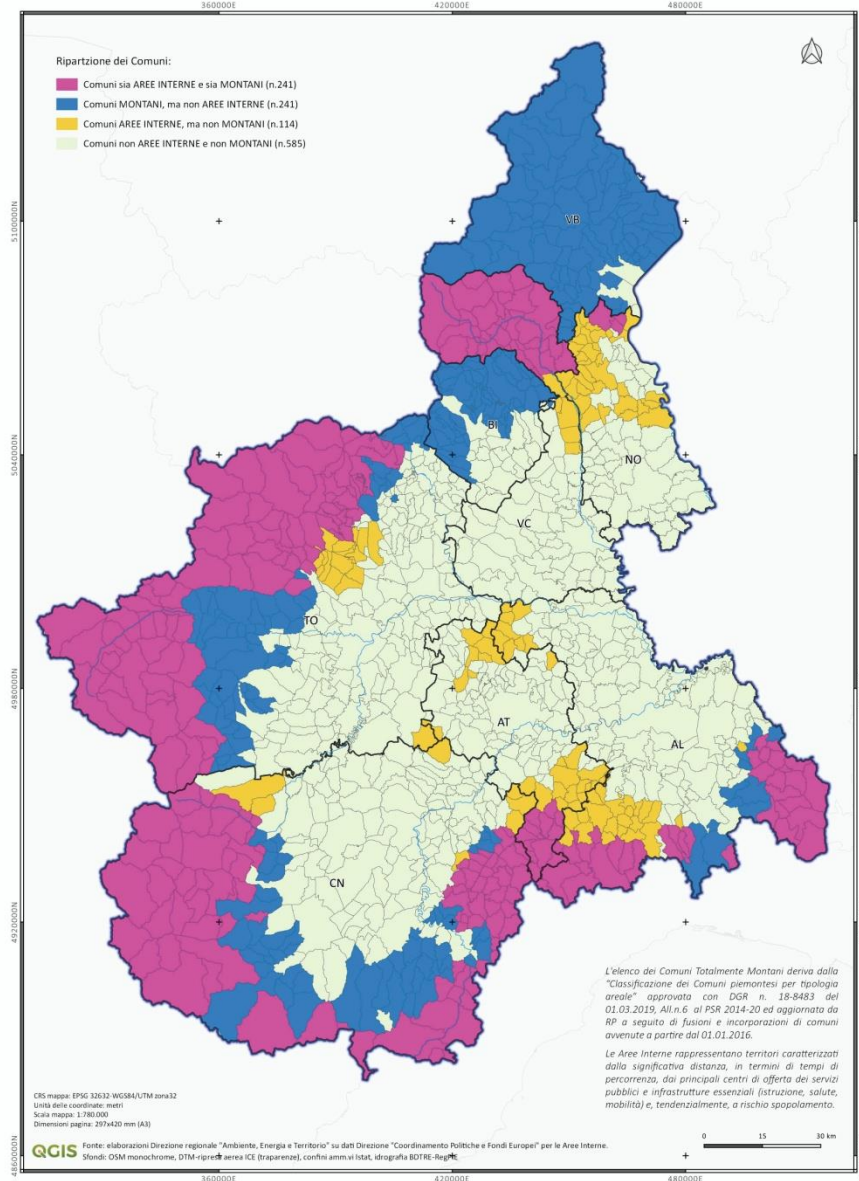


REGIONE PIEMONTE Rappresentazione dei Comuni - AREE INTERNE del Piemonte, anno 2020

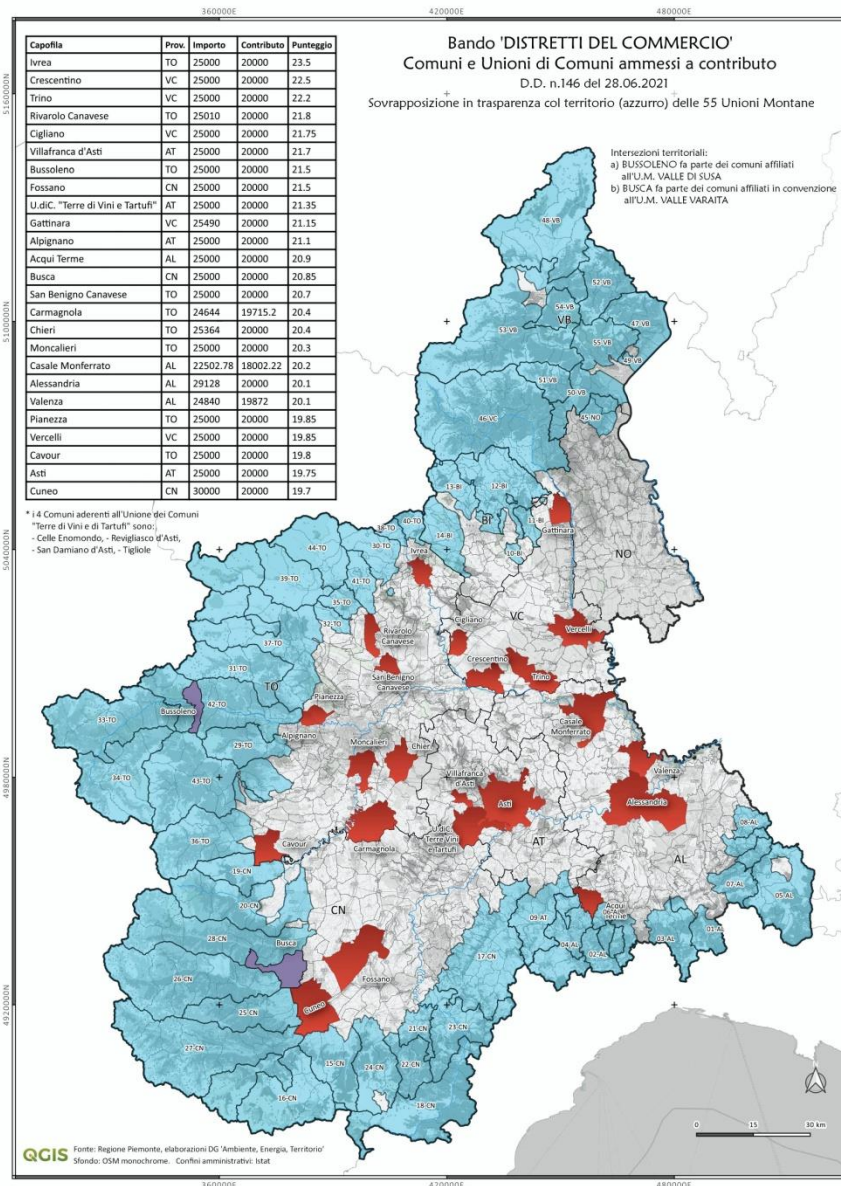


REGIONE PIEMONTE Evoluzione dei Comuni - AREE INTERNE del Piemonte anno 2020 su 2014
(in verde i territori che hanno smesso di essere Aree Interne)

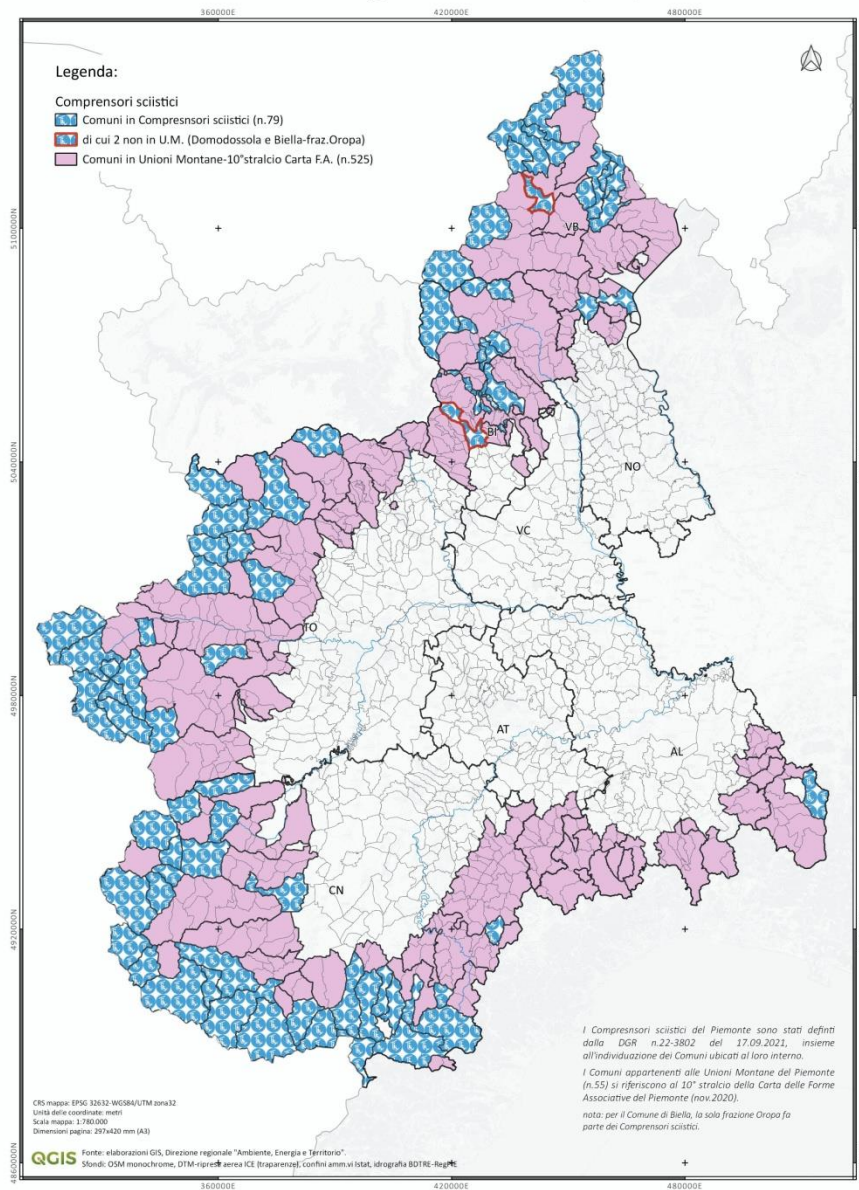




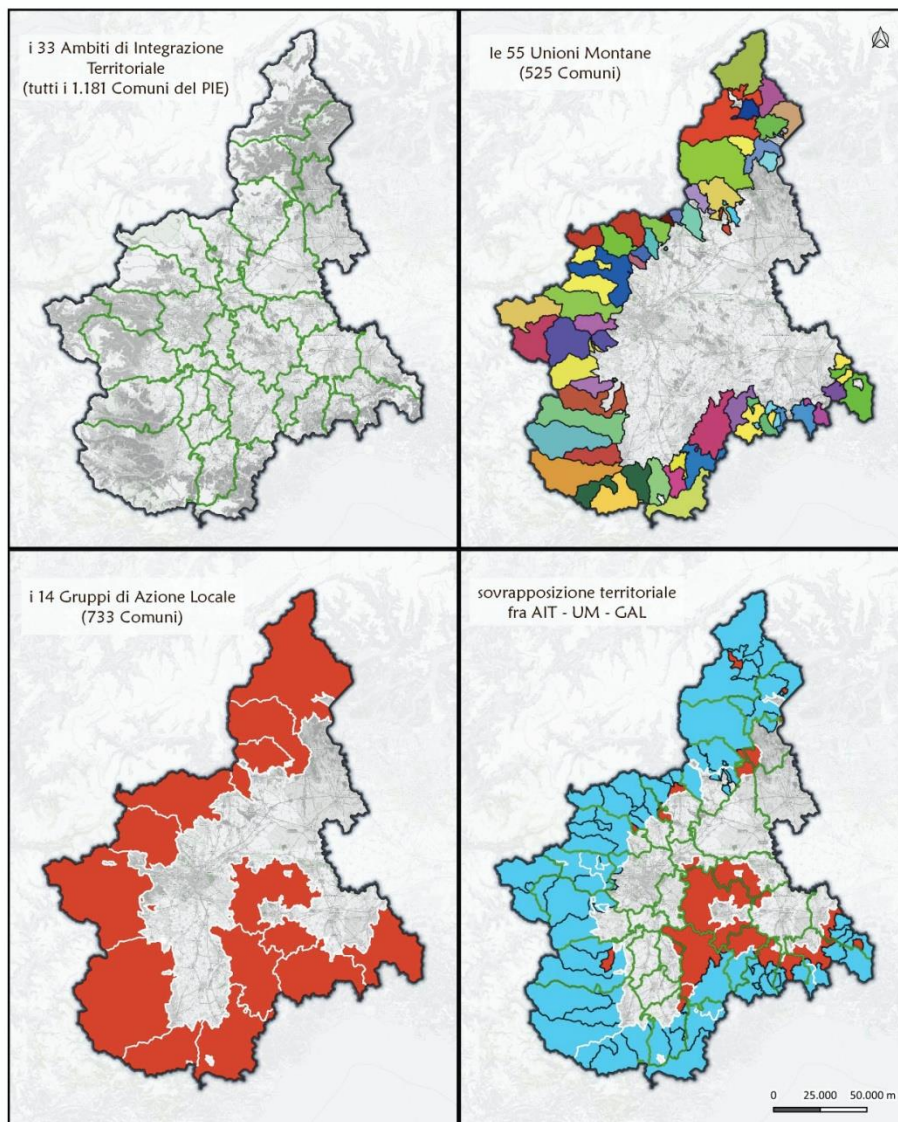
La classificazione Aree Interne
comprende anche Comuni «periferici»,
ma non necessariamente montani.



La recente istituzione dei
Distretti del Commercio comprende solo un
numero esiguo di Comuni di montagna



La recente formalizzazione dei
Comprensori sciistici riguarda Comuni già
aggregati in Unioni Montane, ma in
prevalenza in territori di confine



Il territorio degli Ambiti Integrati Territoriali si presenta morfologicamente più omogeneo e coerente rispetto alle altre aggregazioni comunali (UM e GAL).

C. AZIONI DI SISTEMA

SVILUPPARE PROGETTI DI COLLABORAZIONE INTERREGIONALE

Progetti Europei	PITEM MITO PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEL TURISMO OUTDOOR DEI TERRITORI TRANSFRONTALIERI	Territori coinvolti Piemonte: province di Torino e Cuneo	Il progetto vale interamente euro € 7.856.470,00 La quota di Regione Piemonte è pari a euro 768.000,00	Programma ALCOTRA(Alpi Latine COoperazione TRANSfrontaliera) -ITALIA FRANCIA Fondo: FESR
------------------	---	--	---	--

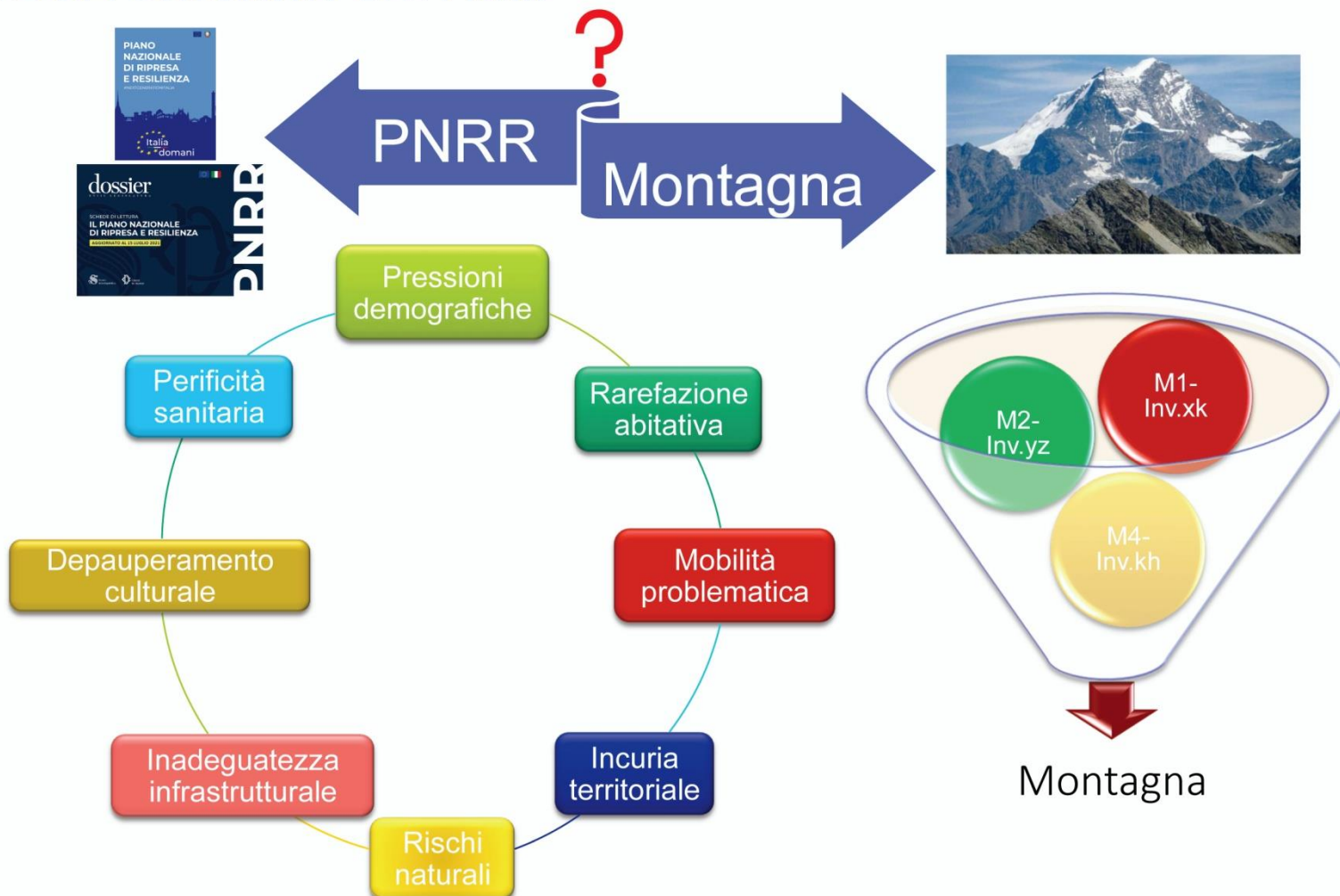
SUPPORTO PER FOUND RAISING E PARTECIPAZIONE A INIZIATIVE A CARATTERE NAZIONALE ED EUROPEO

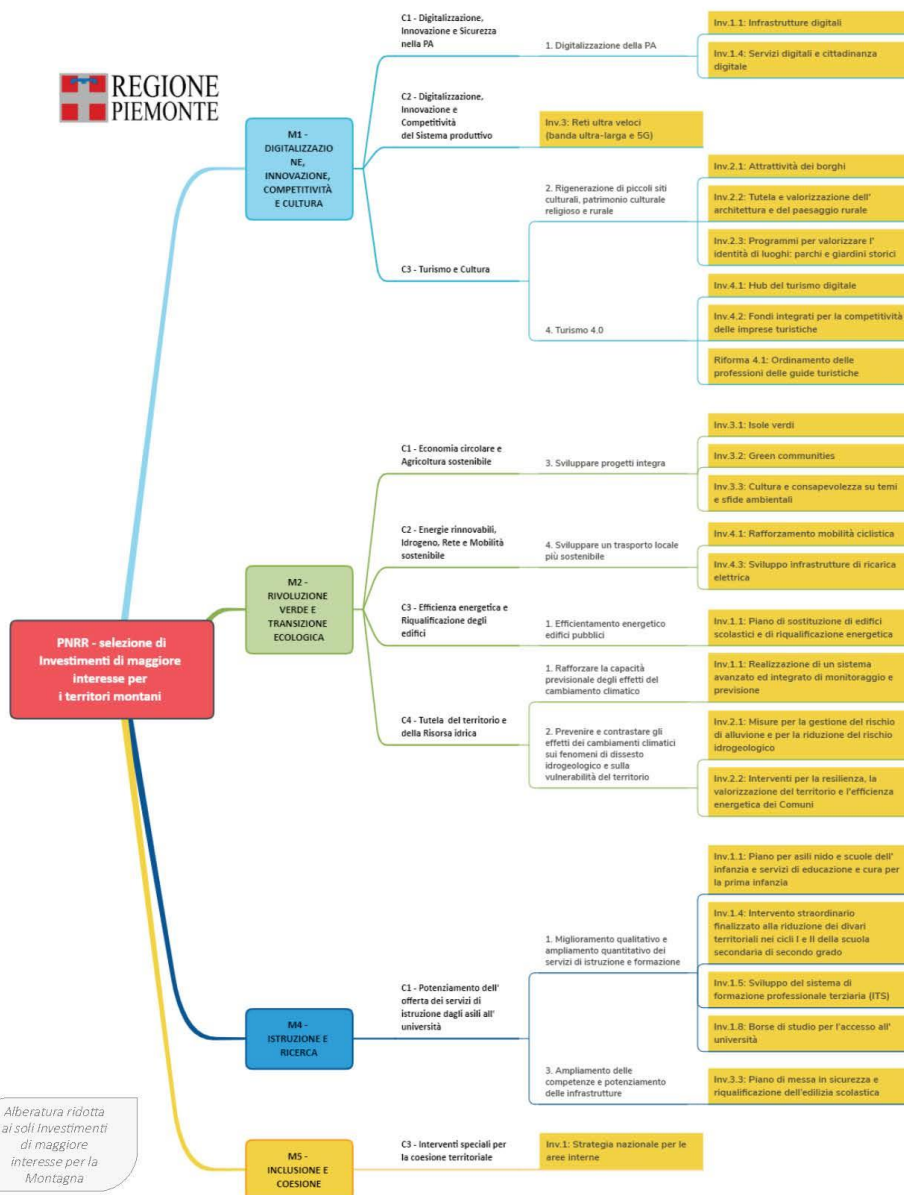
**PNRR
FONDO NAZIONALE MONTAGNA**

IMPLEMENTARE AZIONI DI COMUNICAZIONE

sviluppo Piemonte Outdoor
collaborazione con Visit Piemonte
eventi di promozione turistico-culturale

STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA: LE OPPORTUNITA' DEL PNRR





Alberatura ridotta ai soli investimenti di maggiore interesse per la Montagna

PNRR e territori montani

Gli Investimenti, da prendere maggiormente in considerazione per il rilancio della Montagna, riguardano principalmente 4 Missioni su 6.

Nella **Missione 1**, oltre agli Investimenti, legati alle reti e alla digitalizzazione (C1-C2), hanno rilevanza quelli della Componente 3 «Turismo e Cultura».

Tutti le 4 Componenti della **Missione 2** possono riguardare la Montagna, sia per lo sviluppo di *Green Communities*, sia per l'adeguamento delle scuole, sia per interventi di valorizzazione e messa in sicurezza del territorio.

Gli Investimenti della **Missione 4** sono importanti per adeguare la qualità dell'offerta di servizi legati all'istruzione e per ampliare le opportunità occupazionali dei giovani.

La **Missione 5** è centrale in quanto promuove il rilancio e la valorizzazione delle Aree interne (in cui per buona parte in PIE rientrano i Comuni montani) attraverso l'intensificazione dell'erogazione di servizi e infrastrutture sociali e servizi sanitari territoriali.

PNRR e territori montani

Le tematiche di promozione dei possibili
Investimenti-PNRR per la montagna



**M2 -
RIVOLUZIONE VERDE
E
TRANSIZIONE
ECOLOGICA**



1. Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolar

Inv. 1.1: Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti

Inv.1.2: Progetti "faro" di economia circolare

Riforma 1.1: Strategia nazionale per l'economia circolare

Riforma 1.2: Programma nazionale per la gestione dei rifiuti

Riforma 1.3: Supporto tecnico alle autorità locali

Inv.2.1: Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo

Inv.2.2: Parco Agrisolare

Inv.2.3: Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare

Inv.3.1: Isole verdi

Inv.3.2: Green communities

Inv.3.3: Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali

**C1 - Economia circolare e
Agricoltura sostenibile**

2. Sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile

3. Sviluppare progetti integra



DOTAZIONE 0,37 MLD €
Destinatari EELL
modelli di sostenibilità e autosufficienza
(AMBIENTE, ENERGIA, INFRASTRUTTURE)

**Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza**

#NEXTGENERATIONITALIA



Soggetto attuatore:

Ministero Affari Regionali

FOCUS GREEN COMMUNITIES

Approvazio
ne
settembre
2022

80%
comuni
montani

Il **Progetto Green communities** sosterrà invece con 140 mln lo sviluppo sostenibile e resiliente dei **territori rurali e di montagna** che intendano sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono: acqua, boschi e paesaggio. “Ciò verrà realizzato favorendo la nascita e la crescita di comunità locali, **anche tra loro coordinate e/o associate (le Green communities)**, attraverso il supporto all’elaborazione, il finanziamento e la realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale”. In particolare, l’ambito di tali piani includerà in modo integrato (per **30 Green Communities** complessivamente):

- la gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale;
- la gestione integrata e certificata delle risorse idriche;
- **la produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l’eolico, la cogenerazione e il biometano;**
- lo sviluppo di un turismo sostenibile;
- la costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna;
- l’efficienza energetica e l’integrazione intelligente degli impianti e delle reti;
- lo sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production);
- l’integrazione dei servizi di mobilità;
- lo sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile.

Macro-fasi di implementazione del progetto

- Definizione del modello di Green Community
- Individuazione delle Green communities
- redazione dei piani di sviluppo sostenibile
- valutazione dei piani di sviluppo sostenibile
- identificazione delle tipologie di investimenti privati o in partnership pubblico/privato
- allocazione delle risorse finanziarie
- finanziamento dei piani
- accompagnamento nell’attuazione
- monitoraggio

Cronoprogramma

3° trimestre 2022: pubblicazione del decreto direttoriale di approvazione delle Green communities selezionate

2° trimestre 2026: implementazione del 90% degli interventi previsti nei piani presentati dalle Green communities.

Art. 72 della legge 28 dicembre 2015 n.221 “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali” (Collegato ambientale 2016), Strategia nazionale delle Green community (sito Gazzetta Ufficiale)

**Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza**

#NEXTGENERATIONITALIA



**M2 -
RIVOLUZIONE VERDE
E
TRANSIZIONE
ECOLOGICA**

DOTAZIONE 2,2 MLD €
Destinatari: comunità
energetiche in comuni con
meno di 5000 abitanti

1. Incrementare la quota di energia
prodotta da fonti di energia
rinnovabile

2. Potenziare e digitalizzare le
infrastrutture di rete

Inv.1.1: Sviluppo agro-voltaico

**Inv.1.2: Promozione rinnovabili per le comunità
energetiche e l'auto-consumo**

**Inv.1.3: Promozione impianti innovativi
(incluso off-shore)**

Inv.1.4: Sviluppo biometano

Riforma 1.1: Semplificazione delle procedure di
autorizzazione per gli impianti rinnovabili onshore
offshore, nuovo quadro giuridico per sostenere la
produzione da fonti rinnovabili e proroga dei tempi e dell'
ammissibilità degli attuali regimi di sostegno

Riforma 1.2: Nuova normativa per la promozione della
produzione e del consumo di gas rinnovabile

Inv.2.1: Rafforzamento smart grid

Inv.2.2: Interventi su resilienza climatica delle reti

**C2 - Energie rinnovabili, Idrogeno,
Rete e Mobilità sostenibile**

**Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza**

#NEXTGENERATIONITALIA



PNRR – M2C2 - I 1.2**Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo****Finalità:**

Sostegno alle comunità energetiche in comuni con meno di 5.000 abitanti allo scopo di consentire l'installazione di almeno 2.000 MW da fonti rinnovabili per una produzione indicativa di 2.500 GWh/anno. *Questa misura non deve sostenere attività legate all'idrogeno che comportino emissioni di gas a effetto serra superiori a 3 t CO₂eq/t H₂*

Beneficiari:

Pubbliche amministrazioni, famiglie e microimprese in comuni con meno di 5.000 abitanti. *Le attività di produzione e di scambio di energia non devono rappresentare in nessun caso l'attività professionale e commerciale abituale o prevalente dei beneficiari. Il sostegno non costituisce pertanto aiuti di stato*

Risorse finanziarie:

2,20 miliardi: 1,6 alle comunità di energia rinnovabile e 0,6 per l'autoconsumo, sotto forma di prestiti così distribuiti. 0,250 nel 2023 – 0,800 nel 2024 – 0,900 nel 2025 – 0,250 nel 2026)
Finanziamento a tasso zero fino al 100% dei costi ammissibili e della durata massima di 10 anni per la realizzazione di impianti di produzione di FER anche accoppiati a sistemi di accumulo di energia.

Traguardo: 31/12/2025 - Firma dei contratti per la concessione di prestiti per la realizzazione degli interventi a beneficio delle comunità energetiche.

Obiettivo 31/12/2026 - Raggiungimento di una produzione indicativa di 2.500 GWh/anno

Soggetto attuatore:

Ministero Transizione ecologica

**Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza**

#NEXTGENERATIONITALIA





Grazie per l'attenzione

territorio-ambiente@regione.piemonte.it